

CURRICULUM DI MIRELLA MANCINI

Sono Mirella Mancini, abito in centro a Mestre.

E per tutta la mia vita ho fatto una cosa sola: l'insegnante.

Per 42 anni e 10 mesi alla scuola Cesare Battisti, in via Cappuccina, e per alcuni anni anche alla Silvio Pellico, in via Padre Kolbe e in via Andrea Costa.

E sapete cosa succede ancora oggi?

Che per strada mi fermano e mi dicono:

“Maestra Mirella, lei era la maestra di mia mamma!”

Oppure: “Lei è stata la maestra di mio zio!”

E guardate... se la riforma Fornero mi lasciava lavorare ancora un po', arrivavamo anche alla nonna. Ci siamo andati molto vicini!

Questo per dirvi una cosa semplice ma importante:

io Mestre la conosco davvero.

Conosco le famiglie, conosco i ragazzi, conosco i quartieri.

Oggi sono pensionata. Sono madre. Sono nonna.

E proprio pensando ai miei figli e ai miei nipoti ho deciso di candidarmi.

Perché Mestre è casa nostra.

E una casa deve essere sicura.

Sono socia fondatrice del club Inner Wheel di Mestre.

Sono stata Presidente per due mandati e oggi ne sono Vicepresidente.

In questi anni ho lavorato concretamente nel sociale, nell'educazione, nella sanità, con una particolare attenzione alla salute delle donne e al benessere del territorio.

E per questo impegno, proprio nei giorni scorsi, siamo stati premiati dalla Presidente del Consiglio comunale.

Io mi candido con un obiettivo chiaro:

rendere Mestre più sicura e più vivibile.

Serve più presenza delle forze dell'ordine sul territorio.

Soprattutto nei giardini pubblici, come il giardino di Villa Querini.

Perché famiglie, anziani e bambini devono poter vivere questi spazi senza paura.

E allo stesso tempo dobbiamo sostenere i negozi del centro.

Perché stanno chiudendo, uno dopo l'altro.

E senza negozi, una città muore.

Servono interventi concreti per valorizzare il commercio locale e tenere vivo il nostro tessuto urbano.

Io non sono una politica di professione.

Sono una persona concreta.

E vi dico la verità:

non prometto miracoli.

Ma prometto impegno, presenza, ascolto.

Io ci metto il cuore.

E tutta l'esperienza di una vita a Mestre.

Se volete una città più sicura, più viva, più vicina alle persone...

allora facciamolo insieme.

Grazie mille,

Mirella